

## VENETO LEGGE 28 SETTEMBRE 2018

Le classi II D Linguistico e III A Classico, guidate dalle professoresse Anna Recca e Sabrina Mazzali, hanno partecipato alla maratona di lettura presso il Museo dei Grandi Fiumi. L'iniziativa, denominata "Una pioggia di libri" è stata promossa da Aqua s.r.l con la collaborazione del Comune di Rovigo.

La classe II D ha presentato *In viaggio con Erodoto* di Ryszard Kapuscinski (1932-2007). L'autore, nato a Pinsk, dopo gli studi a Varsavia ha lavorato come reporter per l'agenzia di stampa polacca PAP e in questo libro racconta dei viaggi in Africa, Egitto, Iran, India, rievocando contesti storici e avvenimenti privati. Egli rivela come sia stato difficile confrontarsi con popoli e culture così diverse dalla sua e dice che il suo punto di riferimento è stato sempre Erodoto, autore delle *Storie*. Erodoto ha analizzato le passioni umane e le vicende storiche e per Kapuscinski egli rappresenta il primo reporter della storia: il suo bisogno di viaggiare, raccogliere dati, confrontarli e esporli, con le riserve che è giusto nutrire riguardo alle storie riferite da altri, fa di Erodoto un giornalista a pieno titolo. Le *Storie* rappresentano allora il suo *livre de chevet*, il testo da leggere e rileggere, che accompagna come in un controcanto le sue esperienze per scoprirne significati nascosti. Questo libro sembra rappresentare lo spirito della nostra scuola che insegna a immergersi nello studio della storia, a studiare i classici e a leggere libri non per chiudersi fuori dal mondo, ma per capire chi siamo e per comprendere meglio la realtà in cui viviamo. L'opera e l'autore sono stati presentati da Martina Paganizza, si sono poi avvicendati nella lettura Gianluca Sica, Irene Fama, Davide Saccani, Eva Rabacchin, Francesco Ferrari, Emma Scappini, Angelica Nuzzo e Alessia Savogin.



La classe III A ha interpretato, con grande coinvolgimento emotivo, brani tratti da "Nel mare ci sono i coccodrilli" di F. Geda. Si tratta della storia vera di Enaiatollah Akbari, un bimbo afghano costretto a fuggire dal proprio paese a causa delle persecuzioni dei

talebani, per giungere in Italia in modo rocambolesco e drammatico, dopo aver attraversato Afghanistan, Pakistan, Iran, Turchia, Grecia. La biografia si dipana attraverso descrizioni, narrazioni, discorsi indiretti liberi da parte della voce narrante che ha come interlocutore l'autore, Fabio Geda stesso, nato nel 1972 a Torino, città nella quale vive tuttora. La tematica delle migrazioni dei minori non accompagnati è stata affrontata da un differente punto di vista che ha sorprendentemente commosso l'uditorio.



Hanno partecipato: Ambrosi Nina, Broglio Vittorio, Conti Aurora, Gottardo Francesca, Lucchin Alberto, Monaco Laura, Ruzzante Alice, Schibuola Chiara, Zanirato Maddalena.